

Janet Brennan Croft

Legal solutions in electronic reserves and the electronic delivery of interlibrary loan

New York – London – Oxford,
The Haworth Information Press,
2004, p. 84; pubblicato anche
come "Journal of Interlibrary Loan
Document Delivery & Information
Supply", 14 (2004), 3

Che tipo di problematiche legali differenziano la fornitura elettronica di un documento rispetto a quella tradizionale? Quali scenari si aprono con la messa in rete da parte delle biblioteche universitarie di sussidi didattici digitalizzati legati a specifici insegnamenti accademici? Con questo volume l'autrice – bibliotecaria presso l'Università dell'Oklahoma – si propone di rispondere a simili interrogativi offrendo ai bibliotecari e agli specialisti dell'informazione una vera e propria guida per arrivare a sviluppare strategie ed adottare soluzioni legalmente corrette sia per la fornitura elettronica di documenti all'interno del servizio ILL-DD, sia per l'allestimento di *electronic reserve collections* in una biblioteca universitaria.

Offrire all'utente il miglior servizio possibile restando all'interno di ciò che la legge permette, ma anche gestire il difficile equilibrio tra gli interessi di editori e produttori dell'informazione – che tendono al controllo, alla tariffazione, al profitto – e bisogni informativi dell'utente sono alcune delle difficoltà che i bibliotecari sono chiamati a saper fronteggiare attraverso la progettazione, l'aggiornamento, la cooperazione e il confronto. Gli editori spesso temono che la digitalizzazione favorisca la distribuzione incontrollata di materiale co-

perto da copyright e rispondono aumentando il controllo sui propri prodotti: questo rende instabile il clima legale e difficile il dialogo. La prima parte del volume è dedicata alle norme che negli Stati Uniti regolano il diritto d'autore, con particolare riferimento alla dottrina del *fair use*, ossia alle eccezioni di cui godono anche le biblioteche e in virtù delle quali esse possono utilizzare e riprodurre materiale coperto da copyright senza operare violazione dei diritti dell'autore (lo scopo dell'uso non è commerciale, la porzione dell'opera riprodotta non eccede dai limiti massimi consentiti, non si effettua una riproduzione sistematica). In ambito statunitense esiste un organismo (CONTU, National Commission on New Technological Uses of Copyrighted Works) costituito con lo scopo di regolarizzare anche attraverso speciali *guidelines* le attività di "riproduzione sistematica" che si svolgono all'interno delle biblioteche con specifiche indicazioni per il servizio interbibliotecario (è vietato l'invio di riproduzioni che abbiano come effetto quello di sostituire l'acquisto del documento o la sottoscrizione del periodico da parte della biblioteca ricevente). *Fair use guidelines* per risorse elettroniche sono in fase di vaglio definitivo: prevedono anch'esse particolari restrizioni come la porzione massima di un sussidio didattico che può essere messo in linea e il numero annuo di documenti elettronici che possono essere richiesti dalla medesima biblioteca senza l'aggravio di una tassa aggiuntiva. Il corpus normativo in cui il bibliotecario esperto di *e-reserves* deve sapersi muovere non si limita alla sfera concernente il diritto d'autore

ma si estende alla legislazione che regola il trattamento dei dati personali dell'utente e la loro riservatezza. L'istituzione è chiamata a definire una propria linea di condotta anche in questo senso, regolamentando l'uso e la diffusione dei dati in osservanza della legge ma anche perseguendo azioni capaci di garantire l'utilizzo corretto delle risorse elettroniche – ad esempio tramite metodi che richiedono da parte dello studente un'identificazione al momento del log in, e che si traducono nella possibilità di ricostruire e analizzare in ogni momento gli accessi a una certa web page o a uno specifico documento in rete.

Nella seconda parte del volume l'autrice focalizza la propria attenzione sui servizi di *e-reserves* e di fornitura elettronica di documenti in ambito interbibliotecario.

Electronic reserves sta per l'insieme dei materiali didattici di uso frequente, legati a corsi universitari specifici che la biblioteca mette in rete in maniera organizzata permettendo l'accesso agli studenti senza limiti spaziotemporali. Rispetto ai tradizionali "depositi" composti da volumi, dispense, articoli che il docente ha inserito nel proprio programma d'esame, l'accesso alle *e-reserves* pone di fronte a problematiche inedite: l'utente infatti può decidere di stampare il documento, salvarlo, inviarlo e distribuirlo in maniera incontrollata, facendone centinaia di copie identiche, per qualità, all'originale, con un costo di distribuzione che non varia sia che si decida di mettere in circolazione uno o centinaia di documenti. La biblioteca diventa responsabile di quest'uso illecito se in origine ha messo in rete un docu-

mento che eccede il limite massimo consentito dalla normativa e se non ha adottato ogni possibile strategia per scoraggiare la pratica dell'*electronic sharing* – uso massiccio di avvisi circa le violazioni del copyright commesse da chi fa duplicazione e distribuzione illegale, penalità e sanzioni cui vanno incontro i trasgressori, accorgimenti informatici che rendono difficoltose le azioni del copiare, incollare, inviare come l'utilizzo in via preferenziale di file .PDF. Lo sviluppo di una politica capace di proteggere la biblioteca da utilizzi impropri dei sussidi didattici digitalizzati apre il dibattito anche su altre questioni come il limite temporale entro il quale è corretto mantenere in linea la risorsa, la sua archiviazione per un eventuale riutilizzo futuro, l'accesso alle risorse, la regolamentazione dei dati personali di chi ha diritto all'accesso, la creazione tra docenti e studenti di una consapevolezza diffusa relativa a possibili abusi di materiale coperto da copyright, la negoziazione di speciali permessi nel caso in cui il materiale sia tratto da banche dati per l'uso delle quali la biblioteca ha sottoscritto un contratto. Simili problematiche emergono anche quando si tratta di fornire un documento digitalizzato a una biblioteca richiedente. Entrando nella sfera dei servizi ILL-DD, l'autrice si muove nello stesso modo, partendo dal confronto tra la fornitura tradizionale e quella elettronica per arrivare a delineare alcuni punti chiave – tratti dalle *CONTU guidelines* – di una gestione del servizio legalmente corretta. Nella fornitura elettronica una versione digitale del documento richiesto risiede in via

temporanea a un preciso URL, accessibile all'utente con una password per un numero limitato di volte. La biblioteca assicura che il materiale sia visionabile solo dall'utente che lo ha richiesto, per un limitato numero di volte, si incarica di diffondere gli avvisi circa le infrazioni della normativa che regola il diritto d'autore, assicura la riservatezza dei dati degli utenti, negozia specifiche eccezioni d'uso per estendere al servizio ILL le banche dati per le quali esiste possibilità di accesso, decide le tariffe da applicare per *lending* e *borrowing*. La responsabilità ultima per usi non consentiti del materiale resta comunque dell'utente e non della biblioteca che lo ha aiutato nel recupero del documento.

Lettura agile e strumento di rapida consultazione, questo *Legal solutions* è apprezzabile anche per l'appendice legislativa che lo correda, in cui sono riportate le parti più importanti delle norme e delle *guidelines* cui l'autrice fa più volte riferimento. Il lettore inoltre può trovare nella parte finale una ricca selezione di siti web utili per successivi approfondimenti, una lista di casi giudiziari rilevanti e una bibliografia. Anche se profondamente calato nella realtà americana, il volume offre molteplici occasioni di riflessione su servizi tecnologicamente raffinati con cui anche i bibliotecari italiani si confrontano, stimolando a lavorare per offrire all'utenza possibilità informative più ampie senza varcare i limiti di ciò che la vigente legislazione autorizza.

Federica Depaolis

Biblioteca di Filosofia e storia
Università di Pisa
f.depaolis@bibfs.unipi.it